

A R V T L I B R O I I I I .

82

to d'Africa, di Libia, di Spagna, di Germania, e de l'Isole  
gran numero d'huomini e di mercatantie gran copia à  
Roma concorrea fecero due uie laſtrigate, nel mezzo de  
le quali era di pietre un corſo piu alto un piede, come una  
diuifione, per una andauasi, per l'altra ſi tornaua ſchiuan  
do l'offesa de l'incōtrarsi. Tal debbe eſſer la militare uia  
fuori de la citta, eſpedita, dritta, e ſicura. Auicinandosi à  
la citta che ſia chiara e potente ſiano le uie ampie e di-  
ritte, come à la maestà de la citta è couueneuole, eſſendo  
Colonia ò terra ſara l'entrata ſecura, ſe non andara la  
uia al dritto à la porta, ma piegando à deſtra ò à fini-  
ſtra preſſo à le mura, e ſpecialmente innanzi à le torri  
ſia condotta. Ma ſia la uia ne la citta in queſta, et in  
quella parte piegata e torta, perche oltre che parendo  
piu lunga fara la citta apparire maggiore, ne ſegue an-  
chora piu uaghezza e commodo ne quotidiani uifi, et à  
necessarij tempi. Quāto ſara diletteuole, che ad ogni paſ-  
ſo nuoua forma d'edificij ti ſi pari dinanzi in guifa, che  
l'ufcita et aspetto di ciascuna caſa, dal mezzo de l'am-  
pia uia ti parra eſſere al dritto. Anzi benche ſia altroue  
il luogo troppo largo, meno ornato e ſano, quiui la lar-  
ghezza è utile e commoda. Narra Cornelio Tacito, che  
Nerone ſlargando le uie in Roma, la fece piu calda, e  
perciò meno ſana. Altroue ne le ſtrette uie è cruda aria,  
e ſono, anche ne la ſtate ombroſe. Non ui ſia caſa, oue no  
entri del ſole il raggio, e non entri il uēto, perche douun  
que muoueraſſi ditta e eſpedita uia da ſoffiare trouera.  
Non ſentira uenti nociuui, perche da i muri oppoſti ſaran  
no ribattuti. Aggiugniui che ntrandouſi li nimici d'ogn'in  
torno assaliti non potranno durare. Baſti hauer detto de

1 2 le

